

SISTEMA PROTEZIONE MARGINE - CLASSE A e B

FT4

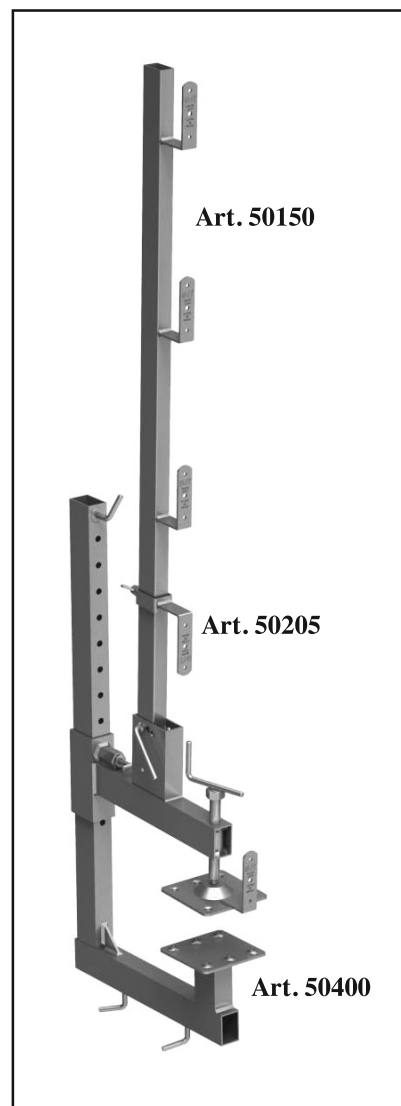
Art. 50205 - Staffa supporto fermapiedi

Art. 50400 - Morsetto

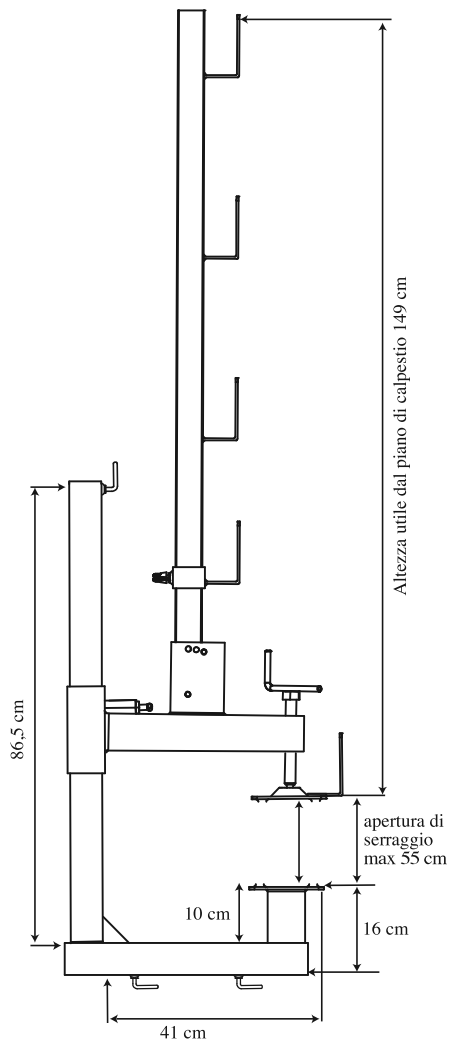
Art. 50150 - Montante

Dispositivo di protezione anticaduta a morsetto reversibile. Robusto e veloce nel montaggio, indicato prevalentemente per solette, terrazzi, velette e tetti con inclinazione da 0° a 30°.

L'articolo è composto da un supporto a morsetto che consente il serraggio su qualsiasi superficie sino ad uno spessore massimo di 55 cm. Il supporto è progettato per essere utilizzato in quattro diverse posizioni (superfici piane, inclinate, velette e sottotravi) consentendo al montante di essere posizionato sempre in posizione verticale rispetto al piano di lavoro.



Dimensioni e caratteristiche tecniche

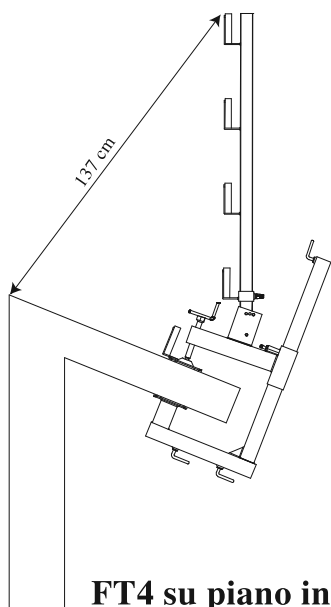
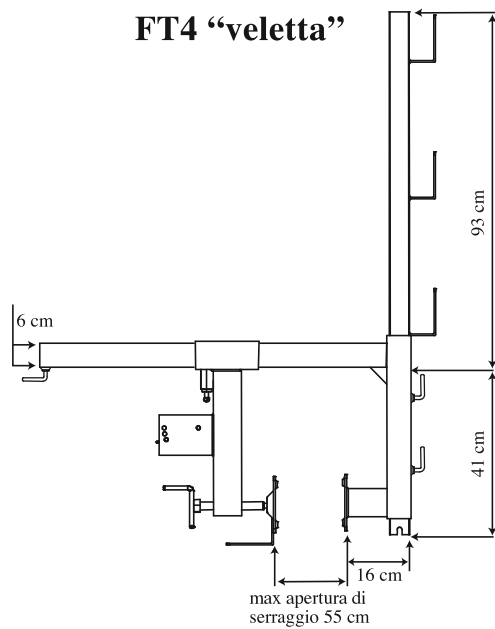


Peso complessivo: 12,8 kg.

Materiali utilizzati:

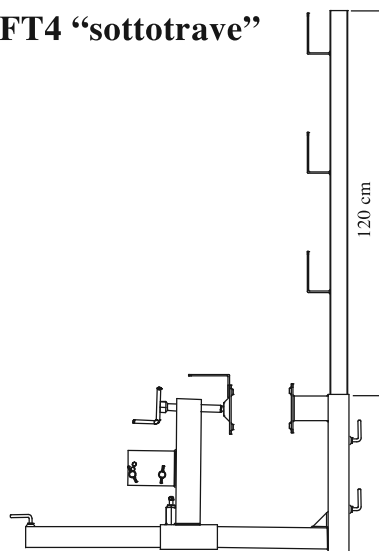
- Materiali profili EU 5785
UNI 7810
UNI 7811
UNI 7812
UNI 7813
- Barre filettate DIN 975
UNI 5545-5565
- Dadi UNI 5587
UNI 5588
- Saldatura UNI EN 1320
UNI EN 25817
UNI EN 287/1
- Zincatura UNI ISO 20081

FT4 “veletta”



FT4 su piano inclinato

FT4 “sottotrave”



Montaggio e smontaggio del sistema

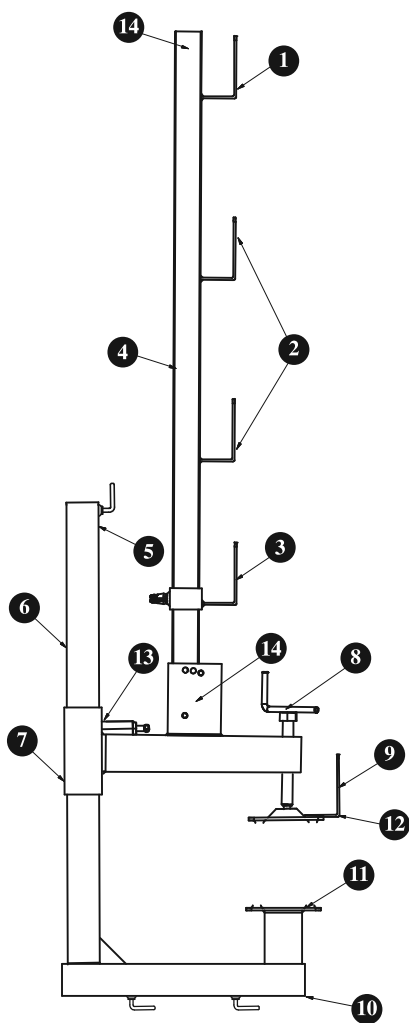
- Prima di procedere all'installazione del sistema seguire attentamente le indicazioni a pag. 7-8.
- Controllare le buone condizioni della superficie da serrare.
- Accostare il morsetto il più possibile a contatto con il manufatto.
- Avvitare la barra filettata affinché il morsetto assicuri il massimo del serraggio.
- Consigliamo di mantenere l'interasse tra i montanti non superiore a **200 cm**.
- Il montante deve essere collocato sul supporto mantenendo le staffe portatavole rivolte verso l'interno della zona di lavoro.
- Posizionare la tavola fermapiede sull'apposita staffa in corrispondenza del piano di calpestio.
- Procedere al montaggio dei corrimano da collocare sulle apposite staffe ad "L" posizionate sul montante.
- Controllare periodicamente il sistema di bloccaggio per impedire il distacco del tubolare fisso da quello mobile.

Qualità dei materiali

- Normalmente le barriere sono realizzate con assi di legno che dovranno corrispondere alla qualità minima riscontrata nella classe C16 **UNI-EN 338** avente sezione minima 150x25 mm (legno di abete o frassino).

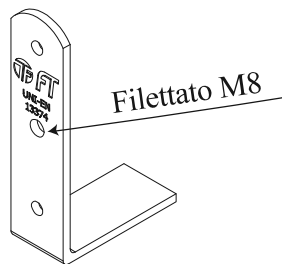
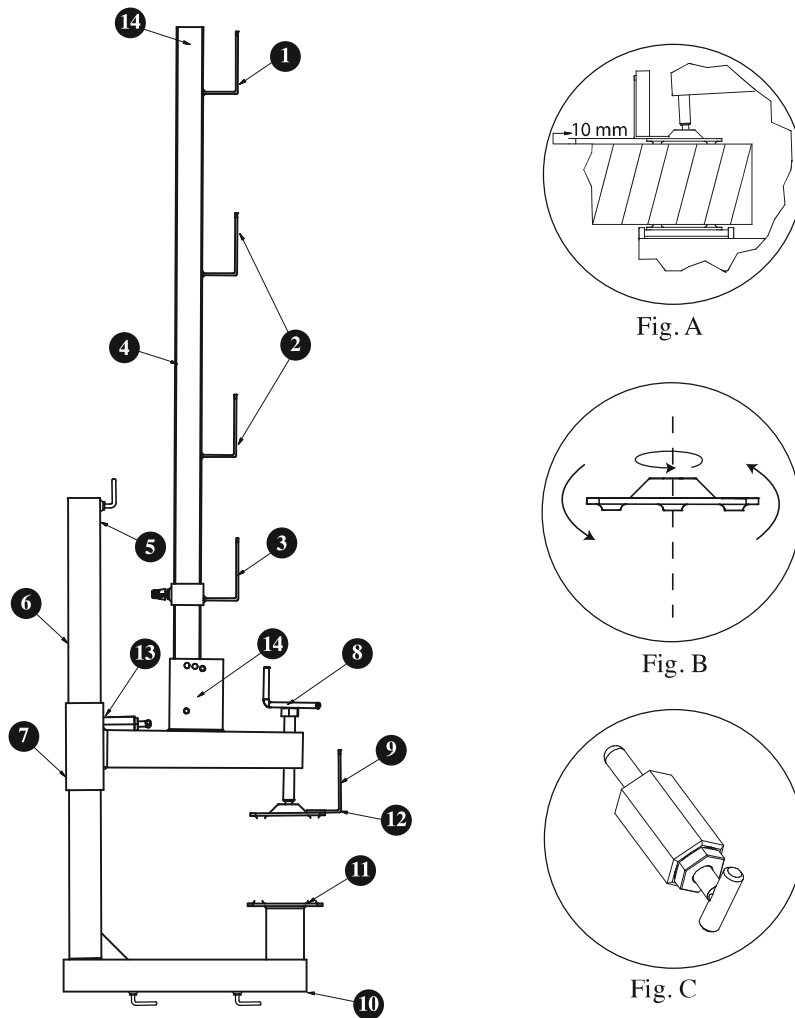
In tutti i casi la lunghezza minima delle barriere dovrà sporgere di almeno **20 cm** oltre il filo esterno dei montanti.

Descrizione componenti



1. Staffa supporto barriera di protezione superiore
2. Staffa supporto barriera di protezione intermedia
3. Staffa supporto fermapiede
4. Montante a 3 staffe
5. Dispositivo di sicurezza antisfilamento
6. Elemento tubolare esterno
7. Elemento tubolare esterno scorrevole
8. Manovella per serraggio morsetto
9. Staffa supporto barriera fermapiede
10. Tubolare supporto piastra basculante
11. Piastra antiscivolo inferiore
12. Piastra autoposizionante antiscivolo superiore
13. Dispositivo di posizionamento
14. Supporto per regolazione inclinazione montante

Descrizione tecnica



Identificazione del prodotto

Sulla staffa viene riportata la marcatura che identifica il costruttore FT, tutela da eventuali falsificazioni e garanzia della qualità del prodotto.

Il particolare evidenzia la duplice caratteristica di fissaggio sia con chiodi che con viti M8.

1. Staffa supporto barriera di protezione superiore: permette l'inserimento del mancorrente e il suo fissaggio come stabilito dalla norma **UNI EN 13374-2004**.

2. Staffa supporto barriera di protezione intermedia: consente l'inserimento e il suo fissaggio dell'elemento barriera intermedia come stabilito dalla norma **UNI EN 13374-2004**. Caratteristiche costruttive come punto 1.

3. Staffa supporto fermapiede: progettata in modo da consentire un rapido montaggio e consente una regolazione del posizionamento del fermapiede. Anch'esso realizzato in acciaio senza saldature.

4. Montante a 3 staffe: realizzato in tubolare ad alta resistenza è facile e rapido da montare. Presenta inoltre la duplice caratteristica di fissaggio sia con chiodi che con viti M8.

5. Dispositivo di sicurezza antisfilamento: permette di fissare e regolare in altezza il montante al supporto evitando accidentali sfilamenti.

6. Elemento tubolare esterno: consente lo scorrimento dell'elemento scorrevole ed il posizionamento del dispositivo di bloccaggio attraverso la foratura sulla parte anteriore.

7. Elemento tubolare esterno scorrevole: predisposto per supportare il sistema di fissaggio del morsetto.

8. Manovella per serraggio morsetto: tramite maniglia applicata alla barra filettata M20 e bussola di guida, consente l'adeguato serraggio del supporto alle superfici.

9. Staffa supporto asse applicata su piastra autoposizionante: consente il supporto e il fissaggio dell'elemento di protezione nei punti più vicini al piano di calpestio e impedisce la caduta accidentale di oggetti rispettando le quote minime previste dalla normativa **UNI EN 13374:2004** (vedi fig. A).

10. Tubolare supporto piastra basculante: consente il supporto di tutto il sistema di bloccaggio ed è realizzato con la migliore tecnologia.

11. Piastra antiscivolo inferiore: la sua particolare lavorazione le consente di aderire al meglio anche su superfici non uniformi.

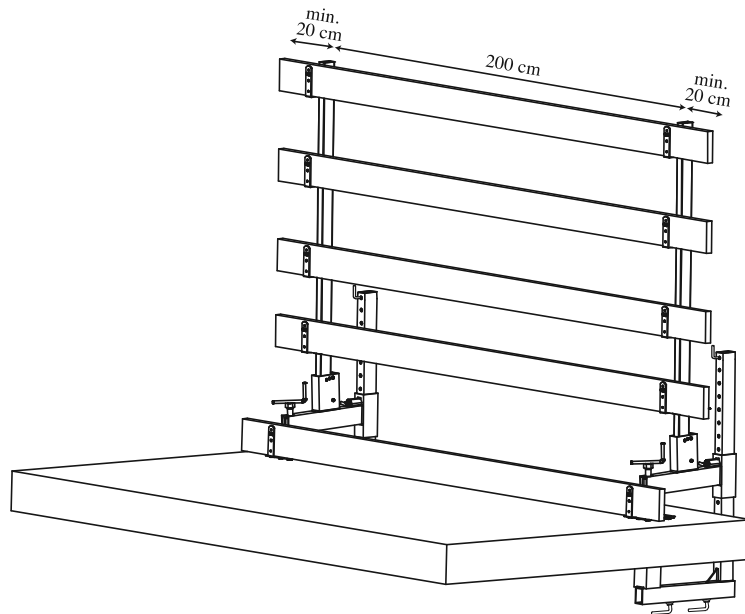
12. Piastra autoposizionante antiscivolo superiore: consente il fissaggio del supporto montante. Grazie alla bombatura permette il posizionamento e l'ancoraggio anche nei punti più irregolari; predisposta con fori per il tassellaggio qualora fosse necessario (vedi fig. B).

13. Dispositivo di posizionamento: consente il posizionamento del tubolare (6) mediante perno azionato da una molla interna, negli appositi fori visibili sul tubolare determinando l'altezza desiderata (vedi fig. C).

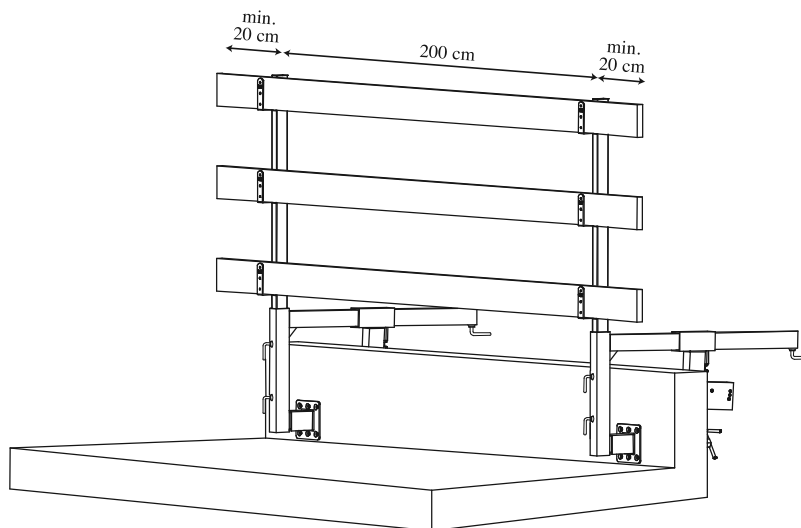
14. Supporto per regolazione inclinazione montante: permette 3 diverse inclinazioni del montante.

ESEMPI DI APPLICAZIONE FT4

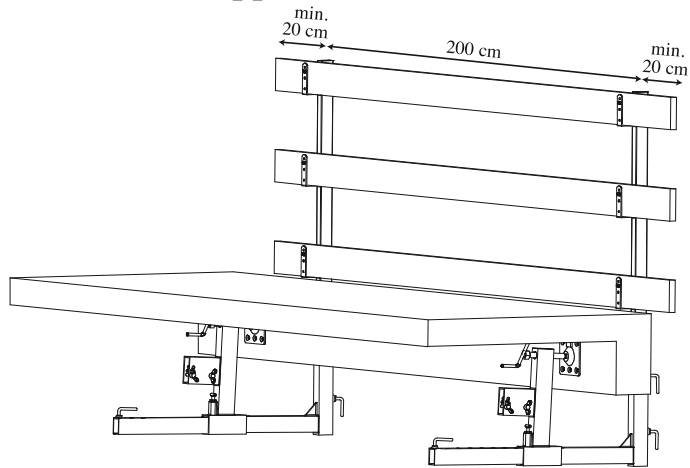
Applicazione su piano orizzontale



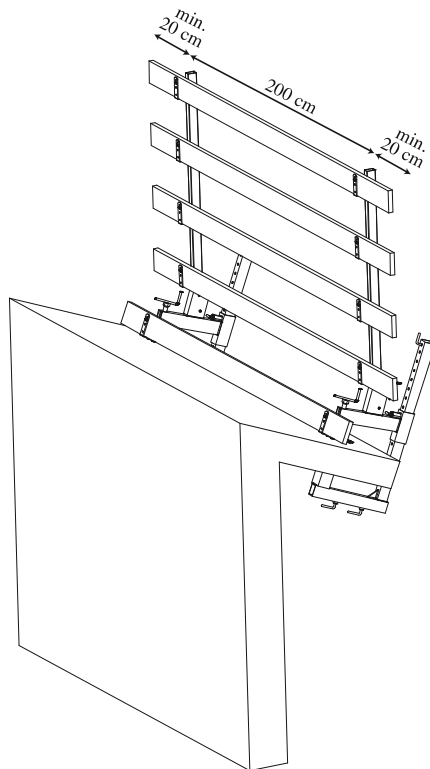
Applicazione a veletta verticale



Applicazione sottotrave



Applicazione su piano inclinato "Classe B"



PROVA DI CARICO SUL SINGOLO MONTANTE FT4 IN CLASSE "A"

— Relazione di prova del 06/09/07 N° certificato 1743-1748/D/P —

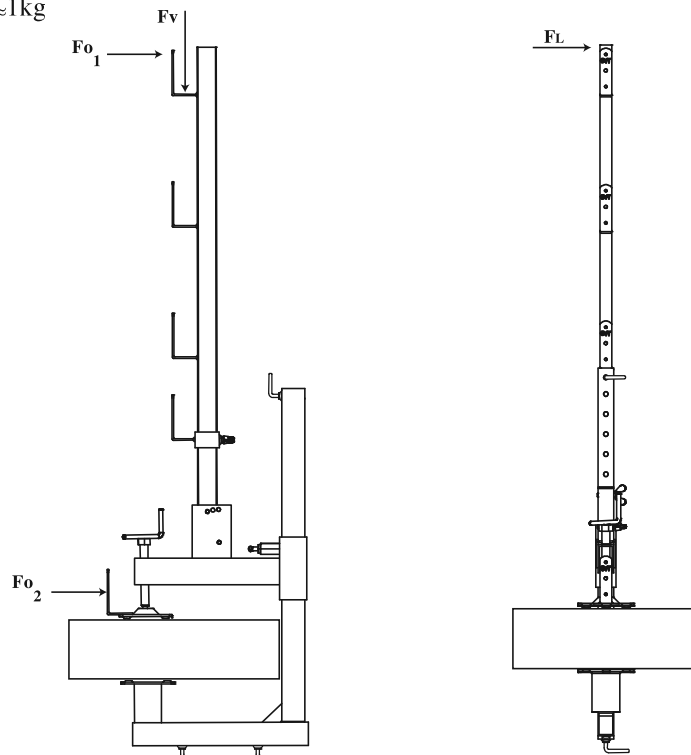
Il montante viene caricato con 10 incrementi regolari fino al massimo carico di prova $F_{max} = 1,5$ (per tutti i carichi permanenti e variabili) x 1,1 (per materiali duttili e metallici) x 0,3 kN mantenendo il carico per un minuto. Le prove sono state eseguite applicando il supporto montante ad una lastra in calcestruzzo di 20 cm con precarico applicato all'estremità superiore del montante di 50 daN.

Carichi imposti sul singolo montante:

Condizioni di carico previste nelle EN 13374	F_{o1} daN 50	F_v daN 125	F_L daN 20	F_{o2} daN 50
Carico ultimo senza rotture e spostamenti nel sistema di ancoraggio	F_{o1} daN 90	F_v daN 125	F_L daN 20	F_{o2} daN 130



1 daN \approx 1 kg



PROVA DI CARICO SUL SISTEMA IN CLASSE "A"

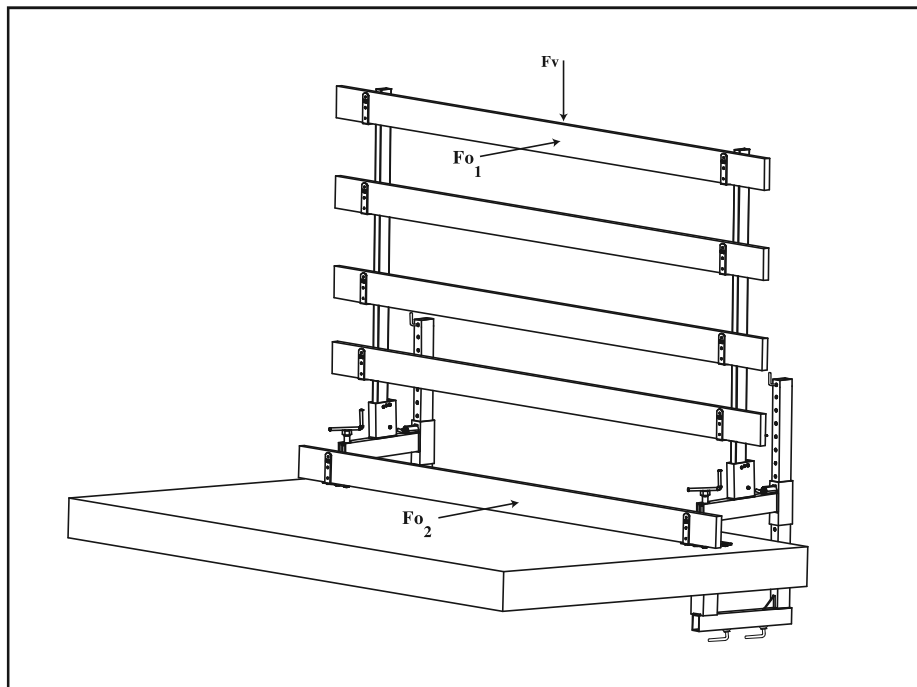
— Relazione di prova del 06/09/07 N° certificato 1749-1753/D/P —

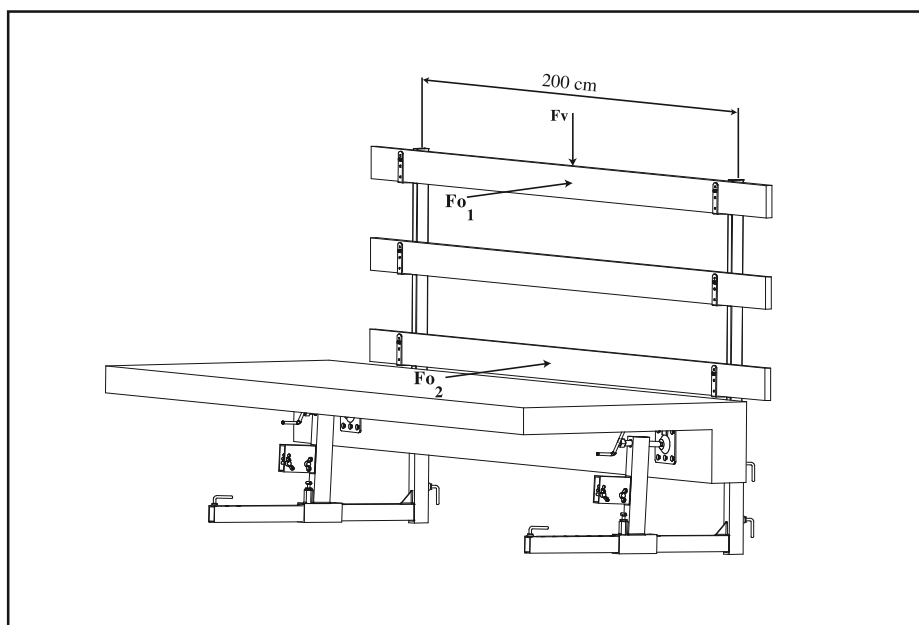
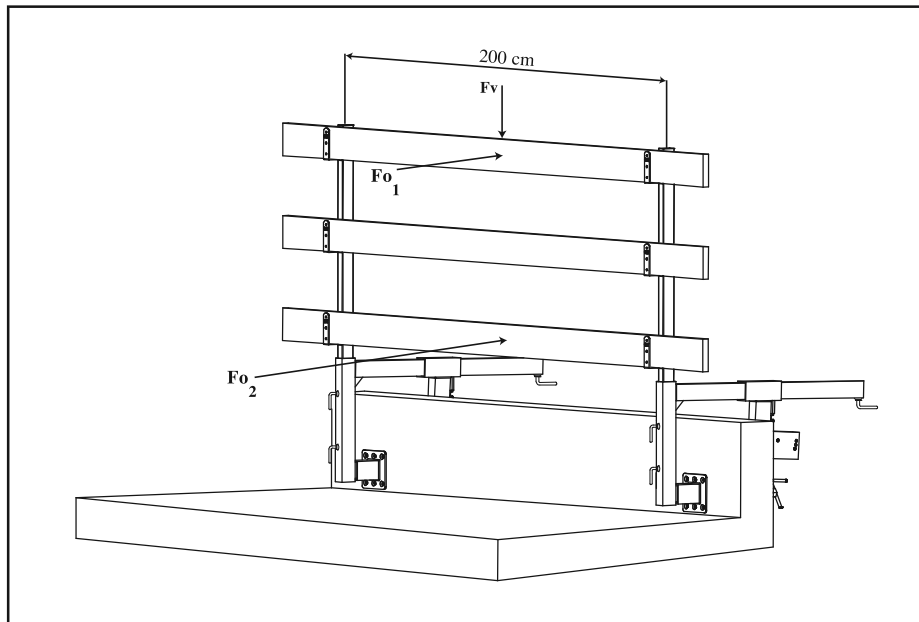
Il montante viene caricato con 10 incrementi regolari fino al massimo carico di prova $F_{max} = 1,5$ (per tutti i carichi permanenti e variabili) $\times 1,1$ (per materiali duttili e metallici) $\times 0,3$ kN mantenendo il carico per un minuto. Le prove sono state eseguite applicando il supporto montante ad una lastra in calcestruzzo di 20 cm con precarico applicato all'estremità superiore del montante di 50 daN.

Carichi imposti sulla struttura da cui è sostenuto:

Condizioni di carico previste nella EN 13374	F_{o1} daN 50	F_{o2} daN 50	F_v daN 125
Carico ultimo senza rotture e spostamenti nel sistema di ancoraggio	F_{o1} daN 100	F_{o2} daN 100	F_v daN 125

1 daN \approx 1 kg



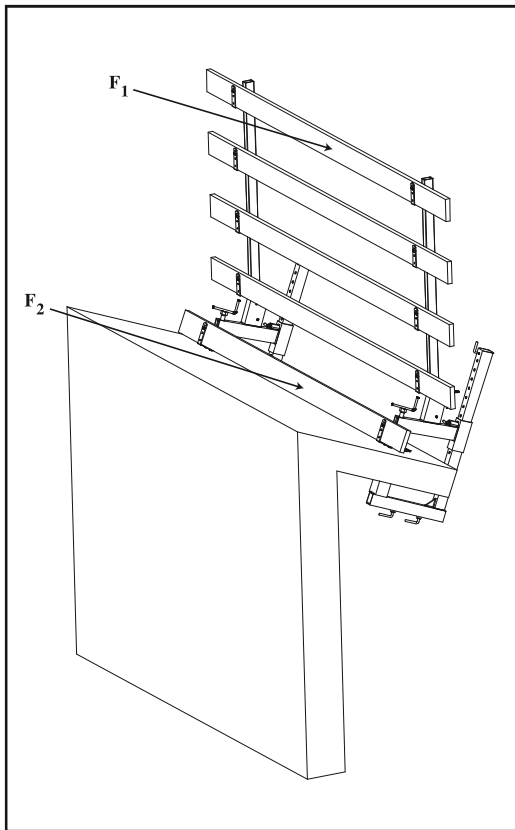


PROVA DI CARICO SUL SISTEMA IN CLASSE "B"

— Relazione di prova del 06/09/07 N° certificato 1759-1760/D/P —

Il sistema viene sottoposto all'impatto da parte di un corpo morbido conforme UNI EN596/1997 da altezze variabili.

Le prove sono state eseguite applicando il supporto montante ad una lastra di calcestruzzo di spessore 20 cm con coppia serraggio morsetto di 4 Kgm con precarico applicato all'estremità superiore del montante di 50 daN.



Condizioni di carico previste dalla EN 13374	F ₁	F ₂
	500 J	1100 J

SPERIMENTATORI

A *SH*



DIREZIONE
(Dott. Ing. G. Russo)

[Firma]